

close

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Home Notizie Focus magazzini Material handling In primo piano Dal mercato Eventi Immobiliare Directory Contatti Annunci

home » Le notizie di oggi » Trasformazione digitale e nuovi skill, una strada ancora lunga

Trasformazione digitale e nuovi skill, una strada ancora lunga

La trasformazione digitale impone ai singoli mercati e alle società di adeguarsi, innescando processi virtuosi di innovazione. Ma per farlo occorrono le giuste competenze, che nel nostro Paese in parte ancora mancano, sia per l'assenza di una strategia di lungo periodo che coinvolga aziende e sistema formativo, sia per un digital divide ancora endemico. Mentre restiamo in attesa di misurare i primi effetti di una riforma della scuola che dovrebbe favorire il riallineamento tra formazione e domanda di competenze e di un Job Act che sembra valorizzare le peculiarità dei mestieri più innovativi, il sistema imprenditoriale muove passi importanti per favorire questo processo. E' quanto emerge dalla **seconda edizione dell'Osservatorio delle competenze digitali**, condotto dalle principali associazioni ICT, ovvero AICA (www.aicanet.it), Assinform (www.assinform.it), Assintel (www.assintel.it) e Assinter Italia (www.assinteritalia.it) e promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale (www.agid.gov.it) e realizzato da NetConsultingcube (www.netconsultingcube.com).

Spingere sulla formazione per allinearsi con le altre economie evolute

In sintesi, i dati dell'Osservatorio evidenziano come **in Italia la cultura e le competenze digitali non riescano a tenere il passo con la società e l'economia**; il rischio è che il nostro Paese accentui il ritardo rispetto alle altre economie sviluppate. Il messaggio che emerge dalla presentazione dell'Osservatorio non può che concentrarsi dunque sulla **necessità di una condivisione strategica, che amplifichi e veloci il dialogo tra mondo dell'istruzione e del lavoro**. E' necessario, ad esempio, nel breve, accelerare la definizione di una rinnovata normativa per gli IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), realizzare una piattaforma nazionale dei contenuti didattici digitali, introdurre innovativi percorsi di formazione accademici, promuovere attività di tutoraggio extra curricolari. Tutto questo mentre emerge a latere l'opportunità di adeguare strumenti consolidati ed emergenti di convalida e riconoscimento delle competenze e di sostenere le imprese che investono nella creazione di competenze digitali

Questi i trend

Aziende e PA sono altamente consapevoli (80-90% dei rispondenti) dell'impatto della "digital transformation" e della necessità di adeguare le competenze digitali soprattutto alla luce dei nuovi trend (mobile, digitalizzazione di flussi e processi, business analytics, iot, cloud computing, evoluzioni Web, pagamenti elettronici). Il livello di copertura delle competenze (definite sulla base del sistema europeo e-Competence Framework - e-CF), misurato come simultanea presenza di tutte le componenti necessarie, varia dal 73% delle aziende ICT al 67% delle società in house di Regioni e Province autonome al 48% delle aziende utenti, per poi scendere al 41% nella PA centrale e al 37% nella PA locale.

I profili più richiesti

Nelle aziende ICT sono il security specialist, l'enterprise architect, il business analyst. Nelle aziende utenti e nella PA sono il CIO (chief information officer), il security

visualizza la versione PDF

social share

[Tweet](#)

più recenti

[Trasformazione digitale e nuovi skill, una strada ancora lunga](#)

18/01/2016

Mentre si attendono gli effetti di una riforma della scuola che riallinei formazione e domanda di competenze e di un Job Act che pare valorizzare i mestieri più innovativi, il sistema imprenditoriale muove passi importanti per favorire nuove professioni.

[read more..](#)

[A febbraio i risultati 2015 del primo Osservatorio Export](#)

18/01/2016

Verranno presentati al Campus Bovisa di Milano nel corso di un convegno che affronterà i temi più discussi nel settore.

[read more..](#)

[Storageexchange.eu migliora la sua ricerca di magazzini](#)

18/01/2016

Il motore di ricerca ha ridisegnato la sua indagine per mappa per trovare spazi o servizi logistici in maniera geolocalizzata, rendendo l'operazione più semplice.

[read more..](#)

[Doppio deal a cura di World Capital nell'area milanese](#)

18/01/2016

La società di consulenza immobiliare loca 2.000 mq di uffici, destinandoli a primaria catena di supermercati e a una società araba di design.

[read more..](#)

più letti

I nostri partner



manager, il database administrator e il digital media specialist, l'enterprise architect, il business information manager, l'ICT consultant e il business analyst. I canali di reclutamento prevalenti sono per le aziende ICT il network personale-professionale (70% circa delle aziende interpellate), mentre per le aziende utenti sono le società di ricerca e selezione (più del 50% delle aziende utenti) e nella PA si ricorre soprattutto al concorso pubblico (100% della PA centrale e oltre l'80% della PA locale).

Troppo poca formazione

La crescita delle competenze interne è basata soprattutto sul training on the job (oltre il 90% degli enti centrali, 75% di quelli locali, 80% delle aziende utenti, 87% delle aziende ICT). Fanno eccezione le società ICT in house di Regioni e Province autonome, che più di tutte ricorrono a corsi di formazione, ma ciò non corregge il fatto che **in generale le giornate dedicate alla formazione sono pochissime**: la media è di 6,2 giornate annue pro-capite nelle aziende ICT, 4 nella PA, 3 nelle aziende utenti.

Le lauree più accreditate

Sono Informatica/Scienza dell'Informazione, unitamente ad altri indirizzi di Ingegneria. Sia presso le aziende del settore ICT che presso quelle della domanda, infatti, sono le lauree che rispondono meglio alle variegate sfide che l'evoluzione digitale comporta. L'apprezzamento si attesta intorno all'80% degli intervistati. Per l'80% delle aziende informatiche risulta inoltre fondamentale un sistema di certificazione delle competenze tecniche.

Retribuzioni più basse

Le retribuzioni nel settore ICT, che costituiscono uno specchio dell'andamento del mercato, sono un punto che certamente non brilla: sono infatti più basse rispetto alla media generale, soprattutto per i livelli decisionali (dirigenti -1,2%, quadri -2,9%), mentre se la cavano meglio gli impiegati (+3,6%). Nel 2014 c'è stato qualche segnale di miglioramento: la retribuzione media nel 64% dei casi è stata superiore all'1%; nel 24% un calo tra l'1% e il 5%; nel 12% dei casi nessuna variazione sensibile. Segnali positivi, quindi, per il settore ICT, seppur rimanga indietro rispetto ad altri settori.

Rapporto scuola-lavoro non molto soddisfacente

In tema di osmosi scuola-lavoro, lo studio rileva che il 60% delle aziende (ICT e utenti) e degli enti ha rapporti continuativi con il mondo accademico, finalizzati prevalentemente ad assorbire risorse già formate per attività di stage, nonché di supporto a tesi di laurea sperimentali. Poche infatti sono le realtà che partecipano ai comitati di indirizzo dei corsi di studio. I rapporti con gli Istituti tecnici/Istituti di istruzione secondaria sono scarsi: solo il 27,3% delle aziende ICT e il 22% di aziende utenti ed Enti Pubblici li dichiarano.

Chi sono le associazioni coinvolte nell'indagine

AICA, associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico, da oltre cinquant'anni è punto di riferimento per la costruzione della società digitale. Realtà nonprofit indipendente, è la più accreditata associazione di cultori e professionisti ICT con la missione di diffondere e accrescere cultura, conoscenze e competenze digitali in tutti i loro aspetti - scientifici, economici, sociali ed educativi. Grazie alle sue relazioni europee e mondiali è portatrice nel nostro Paese di valori ed esperienze internazionali.

Assinform è l'associazione nazionale delle principali aziende di information technology operanti sul mercato italiano aderente a Confindustria. È il riferimento per le aziende del settore, di ogni dimensione e specializzazione: dai produttori di software, sistemi e apparecchiature ai fornitori di soluzioni applicative e di reti, fino ai fornitori di servizi a valore aggiunto e contenuti connessi all'uso dell'information technology.

Assintel è l'associazione nazionale di riferimento delle imprese ICT e digitali e aderisce a Confcommercio - Imprese per l'Italia. Rappresenta le imprese presso autorità ed istituzioni, ne tutela gli interessi, progetta iniziative e servizi a loro concreto supporto ed è in prima linea per favorire lo sviluppo di una cultura dell'Innovazione tecnologica nel sistema-Paese.

[eCommerce, tutti i dati in un webinar del Politecnico](#)

02/01/2015

Lo organizza il 12 gennaio la professoressa Valetina Pontiggia, ricercatrice dell'osservatorio eCommerce B2c; effettuerà approfondimenti e confronti sullo stato attuale e sulle prospettive di crescita del settore.

[read more..](#)

[Aumento pedaggi autostradali, è ora di cambiare verso](#)

02/01/2015

E' quanto sostiene Cinzia Franchini, presidente CNA-Fita, secondo la quale gli autotrasportatori sono stanchi delle promesse non mantenute dal ministero dei Trasporti, giudicandolo asservito alle logiche di lobbisti e poteri forti.

[read more..](#)

[Eco Performance Award, iscrizioni fino al 31 gennaio](#)

02/01/2015

Il riconoscimento premia le imprese del settore dell'autotrasporto che hanno adottato una strategia globale di sostenibilità, attraverso progetti in ambito economico, ecologico e sociale.

[read more..](#)

[Commercio con l'estero, risultati in discesa](#)

02/01/2015

Secondo le prime stime Istat nel mese di ottobre rispetto al precedente mese di settembre sia le esportazioni verso i Paesi extraUe che le importazioni sono calate dell'1,2%.

[read more..](#)

Assinter è l'associazione che riunisce le aziende regionali a capitale pubblico che operano nel settore dell'informatica per la Pubblica Amministrazione secondo il modello "in house providing". Si propone come polo tecnico-organizzativo nell'attuazione dell'Agenda Digitale e nella realizzazione della Società dell'Informazione.

18/01/2016, © Euromerci - riproduzione riservata

lascia il tuo commento

Nominativo

E-mail

Testo

Antispam



Change Image

Posta il commento

Sito

- Home
- Link
- La rivista
- Directory
- Contatti
- Perdita o avaria delle merci, responsabilità e obblighi dei 3PL
- Dizionario della logistica

Notizie

- Le notizie di oggi
- Material handling
- In primo piano
- Dal mercato
- L'intervista
- Eventi
- Approfondimenti
- Focus magazzini
- Immobiliare
- Import / Export

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere informazioni sulla logistica.

invia

Social

[Tweet](#)

Editore Serdocks srl - Via Cornalia 19 - 20124 Milano - Capitale Sociale € 10.400,00 I.V. - P.I. e C.F. 0980781015 - Registro Imprese di Milano n. REA 1.325.849 by [TriplaW](#)